



ROMA

> traffico al di fuori dell'area Ecopass; 24.864 veicoli inquinanti in meno, pari al 65,3 per cento, nella cosiddetta cerchia dei Bastioni, cioè il nucleo storico della città. E ancora: calo dell'11,7 per cento degli incidenti stradali all'interno della zona a traffico limitato rispetto al 2007, e calo del 19,5 per cento del numero degli incidenti con feriti.

Mentre al vicesindaco Riccardo De Corato è stata affidata la supervisione «sulla fluidificazione del traffico» (primo bersaglio proprio la sosta in doppia fila), negli uffici dell'assessore Edoardo Croci si quantifica anche l'effetto antiinquinamento dell'Ecopass: «Quest'anno la concentrazione di Pm10 è di 41 microgrammi al metro cubo, inferiore a quella del 2008, che è stata di 42. E al di sotto della media registrata nei 6 anni precedenti, che era di 49».

Giudizio positivo a posteriori sull'Ecopass milanese («All'inizio ero tra gli scettici») da parte dell'architetto Giuseppe Marinoni, esperto di urbanistica e progettazione delle città, *Infrastrutture nel progetto urbano* (Franco Angeli) il suo ultimo libro. «Per decongestionare il traffico non ci sono ricette generalizzate» è il suo punto di vista. «Il fatto è che in Italia si è cominciato a ragionare tardi su questi temi. Mentre municipalità come Lione, Parigi, Barcellona, Valencia, Salisburgo e Strasburgo, che ho seguito da vicino, sono avanti rispetto a noi di almeno 20, 30 anni».

Se Milano ha alcune zone rosse, «come per esempio quella intorno alla nuova Fiera dove in coincidenza con deter-

PARTENZA ore 8.00

PERCORSO 6,5 chilometri
da via degli Estensi al Colosseo

TEMPI

Bici	26 minuti
Moto	24 minuti
Mezzi pubblici	51 minuti
Auto	59 minuti

Il gruppo Ruotalibera Fiab di Roma (www.ruotalibera.org). Il fotografo ha seguito l'auto nel traffico della capitale.



ARRIVO ore 8.59

minate manifestazioni si può restare in coda anche 3, 4 ore», per Marinoni è Roma ad avere la maglia nera dell'ingorgo. E concorda il Codacons (associazione di consumatori) che, recenti rilievi alla mano, attesta che nella città eterna per colpa degli intasamenti gli automobilisti buttano al vento 260 ore (cioè 11 giorni) all'anno. Seguono il capoluogo lombardo, con 240 ore, e Napoli, con 210.

Secondo le cifre fornite dall'assessorato alla Mobilità e ai trasporti, il parco veicoli a motore della capitale è di 2.660.202 (con poca differenza rispetto

al numero degli abitanti: 2.718.701).

A Roma le macchine sono 1.897.672, i veicoli merci 182.397, tra motocicli e ciclomotori si tocca all'incirca quota 436 mila. Nelle ore di punta, le persone in macchina, 294 mila, la fanno da padrone e rappresentano il 52 per cento di chi si sposta. Chi sceglie le due ruote è pari al 15 per cento (86 mila), mentre a usare i mezzi pubblici è il 27 per cento (153 mila utenti).

C'è da preoccuparsi. Più prosaicamente, la giunta guidata da Gianni Alemanno ha messo a punto un Piano strate- >